

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022/2024
PIANO DELLE ASSUNZIONI
CERTIFICAZIONE**

FACOLTA' ASSUNZIONALI

Contesto normativo

L'articolo 33 comma 2 del D.L. 34/2019 modifica sostanzialmente il sistema di calcolo delle facoltà assunzionali dei comuni, introdotte, a decorrere dal 2011, per contenere le assunzioni a tempo indeterminate derivanti da concorso pubblico. Il comma 2 prevede che a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminate, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverate dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definite come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Dopo aver raggiunto più intese in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in data 17 marzo 2020 è emanato il decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, che individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al *valore* medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 108 del 27/04/2020 e prevede, quale data di decorrenza delle proprie disposizioni, il 20 aprile 2020.

Il D.M. suddivide i comuni in 9 fasce demografiche e per ciascuna di esse individua i valori soglia *del personale* determinati come rapporto della spesa di personale rispetto alla media delle entrate correnti dell'ultimo triennio.

Ai fini del calcolo di detto rapporto, per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati e comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. Per calcolare la media delle entrate correnti, si prendono come riferimento gli accertamenti di competenza riferiti agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relative all'ultima annualità considerata.

Il comune di San Giovanni Gemini si colloca nella fascia demografica E (comuni da 5.000 a 9.999 abitanti), per la quale è stato individuato un valore soglia pari al 26,9%.

Sull'applicazione del sistema di calcolo sono emersi diversi dubbi interpretativi evidenziati anche da commentatori specializzati in materia di personale.

Al fine di fornire indicazioni pratiche e chiarimenti interpretativi che possano guidare gli Enti in sede di prima applicazione del nuovo sistema, è stata emanata una circolare da parte del Ministro della

Pubblica Amministrazione, del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno. La circolare non chiarisce-tuttavia tutti i dubbi emersi all'atto dell'emanazione del D.M.

Qui di seguito si riportano i calcoli effettuati per verificare il rapporto di spesa di personale rispetto alle entrate correnti per il Comune di San Giovanni Gemini. L'elaborazione è da considerarsi quale prima bozza ed in quanto tale potrebbe subire delle modifiche in caso di eventuali ulteriori chiarimenti o pareri forniti agli enti.

Metodologia di calcolo

Ultimo rendiconto della gestione approvato.

Alla data attuale l'ultimo rendiconto della gestione approvato è relativo all'esercizio 2020. In base alla formulazione letteraria del D.M. lo stesso è stato preso come riferimento per calcolare il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente da utilizzare come parametro per l'anno 2022. Nel contempo già in sede di programmazione 2020 e 2021 aveva previsto il rientro nei parametri stabiliti dalla norma entro il 2024 tenendo conto pertanto del limite massimo previsto per la seconda soglia fissato al 30,90%;

Spesa del personale

Nel vigente contesto normativo diverse disposizioni prendono come riferimento la spesa di personale, ma non esiste uniformità su quali siano le poste da considerare per quantificare detto aggregato.

Ai fini del calcolo del rapporto è stata considerata la spesa di personale utilizzata per la verifica del limite di spesa previsto dall'articolo 1 comma 557 della Legge 296/2006, vale a dire gli impegni di competenza relativi ai seguenti codici del piano dei conti finanziario:

- U1.01.00.00.000 (macroaggregato 1.01);
- U1.03.02.02 (servizi per trasferta)
- U1.03.02.04 (Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente)

Al netto del codice U1.02.01.01 relativo all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in quanto non specificatamente prevista nella definizione di spesa di personale prevista all'articolo 1 del D.M.

Vi è ad oggi un forte dubbio interpretativo circa la possibilità di estrapolare dal calcolo i trasferimenti da parte della regione per il personale ex contrattista stabilizzato dall'Ente.

Ad oggi dal dettato letterale della norma non si ravvisa tale possibilità, anche se, a parere di chi scrive, è una palese contraddizione ed una limitazione non giustificata in quanto l'impegno per la spesa di detto personale è stato assunto dall'Ente solo in virtù del regime speciale posto in essere dalla norma regionale che prevede la copertura della quasi totalità del costo a carico della Regione Sicilia almeno fino all'esercizio 2038.

Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione

Così come chiarito dalla circolare ministeriale ai fini del calcolo del FCDE è stato fatto riferimento all'importo stanziato nel bilancio di previsione assestato.

Incremento del personale in servizio

Per l'anno 2022, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti risulta essere superiore al valore della prima soglia ma inferiore al valore della seconda soglia individuato dalla tabella 1 del D.M. 17/03/2020, pertanto, il Comune di San Giovanni Gemini, a decorrere dal presente esercizio è in grado di dimostrare di rientrare in detto valore soglia entro il 2025 (01/01/2025) considerato che l'incremento della spesa di personale è contenuto all'interno del predetto valore.

I Comuni in cui il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti risulta compreso tra i valori soglia individuati dall'articolo 4, comma 1, e dall'articolo 6, comma 1 per ciascuna fascia demografica possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto. Questi Comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.

E' possibile incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminate, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverate dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 e comunque nel limite delle percentuali individuate nella Tabella 2 (articolo 5) del medesimo D.M.

Per la fascia demografica di appartenenza del Comune di San Giovanni Gemini sono state definite le seguenti percentuali massime per cui è possibile incrementare la spesa di personale registrata nel 2019, fermo restando il non superamento del valore soglia della tabella 1:

tra	e	Fascia	2020	2021	2022	2023	2024
-	999	A	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
1.000	1.999	B	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
2.000	2.999	C	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
3.000	4.999	D	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
5.000	9.999	E	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
10.000	59.999	F	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
60.000	249.999	G	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
250.000	1.499.999	H	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
1.500.000	-	I	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Per l'anno 2022 sarebbe quindi possibile incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni a tempo indeterminato fino al 24% della spesa del personale registrata nel 2020 pari ad € 515.576,51.

Criticita

Al di là dei dubbi evidenziati in merito alla corretta metodologia di calcolo dei valori, è necessario tener

conto che diverse variabili potrebbero influenzare e modificare i valori sopra riportati. Dette variabili non sono per lo più dipendenti dalla volontà dell'ente e sono al momento di difficile previsione.

Innanzitutto eventuali incrementi alla spesa di personale potrebbero registrarsi in caso di rinnovo dei contratti nazionali del personale e del segretario comunale. Per fronteggiare la spesa derivante dagli aumenti contrattuali compreso il conseguente incremento degli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il conseguente incremento dell'IRAP, risulta stanziato in bilancio un fondo che, in base ai principi contabili, potrà essere impegnato, e di conseguenza conteggiato nella spesa di personale, solo una volta sottoscritti i nuovi contratti nazionali. Sia l'articolo 33 del D.L. 34/2019, sia il D.M. 17/03/2020 non prevedono possibilità di decurtare dalla spesa di personale gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali. I principi contabili stabiliscono che l'imputazione dell'impegno della spesa per i rinnovi contrattuali avvenga nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici.

Il valore delle entrate correnti dall'anno 2022 risentirà sicuramente dall'andamento dell'economia e dalla capacità di riscossione da parte dell'Ente.

Già nel corso degli anni 2021 e 2022, in conseguenza dell'emergenza sanitaria prima e della guerra poi, si è registrata una riduzione negli incassi con un corrispondente incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità e riduzione delle entrate da considerare per il calcolo del rispetto del limite previsto dalla norma.

Inoltre è stato calcolato un importo, certamente prevedibile relativo ai ruoli da emettere per lotta all'evasione e per sanzioni da violazioni al codice della strada.

Valutazioni

Sulla base di quanto verificato e sulla base di quanto contenuto nell'allegata attestazione circa il rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dalle norme di riferimento;

Tenuto conto delle valutazioni circa la possibile consistenza delle entità economiche costituenti il calcolo dei valori soglia;

Si può affermare la sostenibilità del programma triennale del fabbisogno del personale del Comune di San Giovanni Gemini anche in rapporto al rispetto degli equilibri pluriennali del bilancio.

Tale affermazione viene avvalorata dall'elevato numero di pensionamenti già avvenuti e di quelli programmati fino al 2024.

Dal piano dei pensionamenti realizzato e programmato si evince una capacità assunzionale in termini di risparmio di spesa disponibile nel 2022 pari ad € 732.642,60.

Occorrerà verificare, nel momento dell'attuazione del programma delle assunzioni, il permanere degli equilibri di bilancio e delle condizioni stabilite dalla norma anche alla luce delle prevedibili evoluzioni delle variabili collegate alle entrate correnti ed alle spese di personale.

Per quanto sopra, il sottoscritto, nella qualità di responsabile dell'area finanze e tributi,

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art.16 del D.L. n.113/2016 con cui è stato abrogato l'art.1 comma 557 lett. a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il conseguente venir meno dell'obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spesa corrente.

Visto il Decreto 17/marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" con il quale vengono fissati nuovi limiti basati sul rapporto costi del personale su media delle entrate proprie dell'Ente relative agli ultimi tre rendiconti approvati;

Alla stregua delle superiori disposizioni,

ATTESTA

Che la capacità assunzionale dell'Ente per il periodo 2022/2024 è determinata sia dagli spazi assunzionali disponibili sia dalla verifica del limite di cui al Decreto 17/marzo 2020 così come dimostrato nella proposta di delibera e nei relativi allegati;

Che:

- l'Ente ha rispettato negli anni dal 2016 al 2021 le regole ed i vincoli di finanza pubblica e che lo schema di bilancio di previsione 2022/2024 è improntato al medesimo risultato;

- il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 assicura il contenimento della spesa per il personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, così come statuito dall'art.1-comma 557 quater -della legge 296/2006, introdotto dalla legge 114/2014;

- Che l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale e non ha dichiarato il dissesto finanziario;

- che, tenuto conto dei dati del rendiconto 2020, l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari al 32,50% al netto del contributo regionale concesso per la prosecuzione dei rapporti di lavoro;

Che sono stati rispettati i vincoli disposti dall'articolo 9 comma 28 del Decreto Legge 31.05.2010 n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010 n. 122 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

Che si è tenuto conto del principio di contenimento delle dinamiche di crescita nella determinazione della spesa per la contrattazione integrativa così come disposto dall'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015 n. 208.

Che nella determinazione degli spazi assunzionali si è tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 424, della legge 23.12.2014, n. 190 e successive modifiche e integrazioni

EVIDENZIA

che nel momento in cui verranno effettuate le assunzioni dovranno persistere tutti i requisiti di legge previsti con particolare riferimento al fatto:

- siano rispettati gli equilibri di bilancio;

- sia approvato il bilancio di previsione;

- siano approvati il bilancio consolidato e il rendiconto della gestione di pertinenza e i relativi dati siano trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- che le procedure per la copertura dei posti previsti nella proposta di deliberazione dovranno essere attivate previa verifica dell'osservanza delle disposizioni di legge al momento in vigore.

Il Responsabile dell'Area Finanze e Tributi
(Rag. Antonino Colletto)



